



PROTAGONISTA della vita feltrina a 360 gradi, Gianmario Dal Molin qui è proprio nel cuore della sua città, in piazza Maggiore

E' morto Gianmario Dal Molin uomo di cultura e direttore Ulss

►L'ex dg del Santa Maria del Prato ha ricoperto incarichi anche in Regione

►Presidente della Famiglia Feltrina per anni ha insegnato all'università di Padova e Iulm

FELTRE

Si è spento ieri all'età di 82 anni Gianmario Dal Molin, direttore generale dell'ex Ulss 2 di Feltre che per anni si è battuto per far crescere il Santa Maria del Prato e ha poi continuato negli anni futuri a difenderne le sorti. Ma Gianmario era anche uomo di storia, di grande cultura e di politica ricoprendo il ruolo di assessore alla cultura della città. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto nella comunità feltrina.

IL RITRATTO

Nato a Sovramonte nel 1940, ma trasferitosi a Feltre già all'età di nove anni, Gianmario Dal Molin si è nella sua vita distinto per l'impegno in ambito amministrativo, sociale e sanitario, ma anche storico e culturale. Chi lo conosceva lo descrive come uomo «tenace e coraggioso» che ha sempre lottato per i suoi ideali e per portare avanti il bene della comunità feltrina. Mai stanco di approfondire e studiare. Sempre attento alle dinamiche della città. Un intellettuale vecchio stampo che ha saputo però sempre guardare avanti. Un uomo che era molto legato alla famiglia: alla moglie Adorna e alle due figlie Monica e Donatella

L'IMPEGNO

Dal Molin è stato uomo dedito alla comunità, tant'è che ha ricoperto la carica di direttore generale dell'allora Ulss 2 di Feltre dal 1994 al 1999. Furono anni importanti, di crescita, per l'ospedale. Dal Molin, nella sua veste di direttore generale, mise in piedi i servizi sociali nuovi, il potenziamento dei consultori familiari, il superamento dell'ospedale psichiatrico, ha fatto aprire una delle prime comunità pubbliche per tossicodipendenti. Grande attenzione alle persone con disabilità, con la nascita di alcuni centri diurni, ma alla persona in generale con il potenziamento e l'apertura di alcuni reparti all'ospedale di Feltre; grande impegno, inoltre, quello profuso per la specializzazione dell'ospedale di Lamon quale centro riabilitativo. Ma il suo impegno nel mondo sanitario è stato molto più ampio, in quanto è stato anche dirigente presso la giunta regionale del Veneto e coordinatore sociale dell'Ulss 4. Dal Molin è stato anche assessore alla cultura del Comune di Feltre nel secondo mandato Vaccari.

L'ASSOCIAZIONISMO

Gianmario è stato per 16 anni alla guida dell'associazione Famiglia Feltrina che poi lo ha anche premiato. Ed è proprio l'attuale presidente Enrico Gaz che affer-

ma: «ai miei occhi Gianmario è stato un appassionato e generoso feltrino a tutto tondo. Viveva l'appartenenza alla comunità feltrina come autentica ragione di vita, nutrita con alto spessore culturale e vissuta in una pluralità di campi di azione, mai in modo banale e sempre in un'ottica di servizio. Tra i tanti campi, Famiglia Feltrina ha forse rappresentato il terreno di impegno più continuo e duraturo, donando in abbondanza tempo ed energie alla nostra associazione. Forte è la gratitudine e la riconoscenza che Feltre e il feltrino gli debbono». È stato anche presidente del comitato pro ospedale e del Lions club.

LA PASSIONE

Grande era la sua passione per la storia, a tutti i livelli. Docente di storia presso l'università Iulm di Milano, è stato socio fondatore dell'istituto di storia sociale e storia religiosa di Vicenza, membro della direzione dell'istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea di Belluno e collaboratore della fondazione Zancan di Padova. È autore di numerosi saggi di storia sociale e religiosa. Oltre 100 infatti le pubblicazioni che portano la sua firma. Dal Molin è stato uno dei primi storici ad aver affrontato i problemi della chiesa in chiave laica; prese anche una posizione decisa sulla

soppressione della diocesi di Feltre. Tra le sue battaglie, quella della riapertura dell'archivio della diocesi di Feltre.

IL CORDOGLIO

«Feltre perde un appassionato cultore della sua storia e delle sue tradizioni, ma soprattutto un cittadino che ha interpretato con passione e dedizione il suo amore per la città e per il territorio che la circonda in vari ambiti». Così il sindaco di Feltre, Viviana Fusaro, esprime a nome di tutta l'Amministrazione e della comunità feltrina il cordoglio per la scomparsa di Dal Molin. «Difficile trovare un campo in cui il professor Dal Molin, impegnato a titolo professionale o meno, non abbia manifestato l'attaccamento convinto alla nostra città, al suo patrimonio culturale, storico sociale e religioso, ai suoi valori», prosegue il sindaco, che aggiunge: «Dal Molin ha interpretato un ruolo attivo e di primo piano nella vita del Feltrino nell'ultimo mezzo secolo della sua storia. Esprimo ai familiari del professor Gianmario Dal Molin il cordoglio di tutta la comunità feltrina, per cui la sua scomparsa rappresenta una perdita senza dubbio importante». Il funerale si terrà mercoledì in duomo alle 14,30.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA